



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Costa di Rovigo-Fratta Polesine
Via V. Emanuele II, 204- 45023 Costa di Rovigo (RO)
tel.0425/97049 - fax 0425/176150 - COD. FISCALE 93019650295
e-mail roic811001@istruzione.it PEC – roic811001@pec.istruzione.it
sito web: www.iccostafratta.edu.it



PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I.C. Costa di Rovigo - Fratta Polesine A.S. 2022-2023

Approvato dal Collegio Docenti del 15/05/2023 con delibera n. 3 e dal Consiglio di Istituto del 18/05/2023 con delibera n. 88

Indice

INTRODUZIONE	1
Normativa di riferimento	1
CAPITOLO 1	2
Requisiti di ammissione all'Esame	2
Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame	2
GRIGLIA VOTO DI AMMISSIONE	3
CAPITOLO 2	5
Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale	5
Comunicazione dell'esito dell'Esame	8
CAPITOLO 3	8
Griglie di valutazione prove scritte	8
CAPITOLO 4	15
Conduzione del colloquio orale anche attraverso la realizzazione di un "Prodotto"	15
CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO	16

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. *Criteri orientativi per gli esami di licenza media.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).*

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.*

NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.*

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).*

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.*

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". *Indicazioni operative.*

NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.*

NOTA MINISTERIALE prot. 2563 del 22 novembre 2013. *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.*

NOTA MINISTERIALE prot. n.3031 del 9 maggio 2014. *Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame - Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi.*

REGOLAMENTO CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679. *GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019*

DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101. *Decreto di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)*

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3/10/2017 *Finalità della certificazione delle competenze*

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

NOTA MINISTERIALE, n. 4155 del 07/02/2023. Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023

CAPITOLO 1

Requisiti di ammissione all'Esame

In base a quanto previsto dall'articolo **6 del decreto legislativo 62 del 2017**, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n. 147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo".

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

La Nota Ministeriale, [n. 4155 del 07/02/2023](#), riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra con l'art 1a e 1b la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame di Stato:

"In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, **anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica**;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

*Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con **adeguata motivazione**, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.*

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Costa - Fratta: Esame Finale - giudizio di ammissione e svolgimento delle prove - Scuola 1 Grado

Si evidenzia :

- *l'Importanza del percorso dell'alunno ed esame di Stato: il voto di ammissione pesa per metà (50%) sul voto finale d'esame* (cfr. art. 13, c. 1, D.M. 741/2017 richiamato dall'art. 3, c. 1, O.M. 64);
- *il voto di ammissione deve essere coerente con la certificazione delle competenze che «describe i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati»* (art. 1, c. 3, D.M. 742/2017) - certificazione che deve essere redatta in sede di scrutinio finale e che viene rilasciata solo a chi supera l'esame.
- non è previsto normativamente alcun meccanismo di medie per attribuire il voto di ammissione. Sono utilizzabili rubriche o criteri qualitativi simili.

GRIGLIA VOTO DI AMMISSIONE

LIVELLO	VOTO
<p><i>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e trasversali. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</i></p>	10
<p><i>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti. Presenta buone capacità di progettare in contesti noti e nuovi e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</i></p>	9
<p><i>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</i></p>	8
<p><i>Le conoscenze acquisite sono di discreto livello, stabili e con adeguati collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma e corretta. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è discreta, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato abbastanza costante. L'autoregolazione è buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti e si è vista una positiva evoluzione. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione, aderenza alle regole condivise e capacità di collaborare.</i></p>	7
<p><i>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. Si evidenzia una sufficiente abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni. L'impegno si è mostrato abbastanza adeguato, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, o si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, dell'individuazione delle priorità e della pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni. La partecipazione è generalmente adeguata, pur non sempre attiva e mostra una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</i></p>	6
<p><i>Le conoscenze acquisite sono essenziali e non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e necessita di costante esercizio. L'abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato non pienamente sufficiente e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</i></p>	5
<p><i>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</i></p>	4

CAPITOLO 2

Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale

(cfr. D.L n. 62/2017 art. 8, D.M n. 741/2017 art.6)

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**:

- a) Una **prova scritta relativa alle competenze di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017. È finalizzata ad accettare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:
 - 1. testo narrativo o descrittivo
 - 2. testo argomentativo
 - 3. comprensione e sintesi di un testo.
- b) Una **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017. È intesa ad accettare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- 1. problemi articolati su una o più richieste
- 2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

- c) **La prova scritta di lingue straniere** (è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, come disciplinato dal DM 741/2017, articolo 9. Accetta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (**A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria**)).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- 1. questionario di comprensione di un testo
- 2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- 3. elaborazione di un dialogo
- 4. lettera o e-mail personale
- 5. sintesi di un testo.

- d) **Il colloquio**, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017, condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accetta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di **educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Esame di Stato per i Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell'[art. 14 del DM 217 del 2021](#)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
 2. **Le alunne e gli alunni con disabilità certificata** ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
 3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
 4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall' articolo 13 del DM 741 del 2017.
 5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
 6. **Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.**
 7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
 8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
 9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
 10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
 11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del DM 741 del 2017.
 12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
- Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

Per le situazioni di **alunni con altri bisogni educativi speciali**, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti **compensativi** già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

Esame di Stato per i candidati privatisti

1. I candidati privatisti, iscritti a sostenere la prove secondo le modalità riportate nel documento **"INDICAZIONI PER ISTRUZIONE PARENTALE ED ESAMI CANDIDATI PRIVATISTI"** pubblicato nella sezione **Regolamenti dell'Istituzione scolastica**, sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'**articolo 3 del DM 741/2017**, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza.
2. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
3. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegne una valutazione finale di almeno sei decimi.

Voto finale e adempimenti conclusivi (ai sensi del DM 741/2017 art. 13)

I voti delle prove scritte e del colloquio sono sempre numeri INTERI (art.12 DM 741/2017).

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio**, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
2. Successivamente procede a determinare il **voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media (non arrotondata) dei voti delle prove scritte e del colloquio**.
3. Il **voto finale** così calcolato viene **arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5** e proposto alla commissione in seduta plenaria.
4. Per i candidati **privatisti** il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
7. La valutazione espressa con la **votazione di dieci decimi** può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta all'**unanimità della commissione**, su proposta della sottocommissione, in relazione alle **valutazioni consecutive dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame**.

Criteri di attribuzione della Lode (da deliberare annualmente in plenaria)

Valutazioni consecutive dal candidato nel percorso scolastico del triennio	Media di 9 nel triennio
Esiti delle prove d'esame	10 in ogni prova d'esame (scritti e orale)

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Candidati assenti e sessioni suppletive

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, **per gravi e documentati motivi**, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Comunicazione dell'esito dell'Esame

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite:

- affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione;
- nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura **“Non diplomato”** nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

CAPITOLO 3

Griglie di valutazione prove scritte

(cfr. D. Lgs. n. 62/2017, D.M n. 741/2017 e O. M. n. 64/2022)

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO: TIPOLOGIA A “TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO”

NOME.....COGNOME.....A.S.....

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
SITUAZIONE COMUNICATIVA: conto, tema, scopo, destinatario	1°	in gran parte disattese	1	
	2°	rispettate nei punti essenziali	2	
	3°	in gran parte rispettate	3	
	4°	rispettate in ogni punto	4	
SVILUPPO DELLA TRACCIA: contenuti, rielaborazione personale e creativa	1°	limitato e semplicistico	1	
	2°	essenziale e schematico	2	
	3°	completo e personale	3	
	4°	ampio e coinvolgente	4	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO: struttura del testo narrativo e/o descrittivo	1°	frammentaria e confusa	1	
	2°	semplice, ma lineare	2	
	3°	bilanciata e funzionale	3	
	4°	articolata, efficace e accurata	4	
CORRETTEZZA LINGUISTICA: ortografia, coesione, morfosintassi	1°	frequenti e gravi errori	1	
	2°	alcuni errori, anche gravi	2	
	3°	saltuari e lievi errori	3	
	4°	scorrevole e corretto	4	
LINGUAGGIO E STILE: uso del lessico	1°	trascurato e improprio	1	
	2°	generico e poco espressivo	2	
	3°	appropriato, accurato e piuttosto efficace	3	
	4°	ricco e espressivo, con termini specifici	4	
Punteggio totale della prova senza frazioni decimali				

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO: TIPOLOGIA B “TESTO ARGOMENTATIVO”

NOME..... COGNOME..... A.S.....

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
ADERENZA AL TEMA tesi, argomenti, riferimenti	1°	in gran parte disattese	1	
	2°	rispettate nei punti essenziali	2	
	3°	in gran parte rispettate	3	
	4°	rispettate in ogni punto	4	
EFFICACIA DELL'ARGOMENTAZIONE contenuti, rielaborazione personale	1°	limitato e semplicistico	1	
	2°	essenziale e schematico	2	
	3°	completo e personale	3	
	4°	ampio e coinvolgente	4	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO struttura del testo	1°	frammentaria e confusa	1	
	2°	semplice, ma lineare	2	
	3°	bilanciata e funzionale	3	
	4°	articolata, efficace e accurata	4	
CORRETTEZZA LINGUISTICA ortografia, coesione, morfosintassi	1°	frequenti e gravi errori	1	
	2°	alcuni errori, anche gravi	2	
	3°	saltuari e lievi errori	3	
	4°	scorrevole e corretto	4	
LINGUAGGIO E STILE uso del lessico	1°	trascurato e improprio	1	
	2°	generico e poco espressivo	2	
	3°	appropriato, accurato e piuttosto efficace	3	
	4°	ricco e espressivo, con termini specifici	4	
Punteggio totale della prova senza frazioni decimali				

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO: TIPOLOGIA C “COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO”

NOME.....COGNOME.....A.S.....

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
COMPRENSIONE DEL TESTO contesto, tema, scopo e senso globale	1°	in gran parte non rilevate	1	
	2°	rilevate solo negli aspetti fondamentali	2	
	3°	in gran parte rilevate	3	
	4°	rilevate in ogni punto	4	
ANALISI DEL CONTENUTO contenuti, rielaborazione personale e creativa	1°	limitato, approssimativo e semplicistico	1	
	2°	essenziale e sommario	2	
	3°	esteso, puntuale	3	
	4°	esauriente e critico	4	
RIFORMULAZIONE rielaborazione personale e coerenza	1°	frammentaria e confusa	1	
	2°	semplice e quasi completa	2	
	3°	ampia e completa	3	
	4°	efficace e accurata	4	
CORRETTEZZA LINGUISTICA ortografia, coesione e morfosintassi	1°	frequenti e gravi errori	1	
	2°	alcuni errori, anche gravi	2	
	3°	saltuari e lievi errori	3	
	4°	scorrevole e corretto	4	
LINGUAGGIO E STILE uso del lessico	1°	trascurato e improprio	1	
	2°	generico e poco espressivo	2	
	3°	appropriato, accurato e piuttosto efficace	3	
	4°	ricco, espressivo con termini specifici	4	
Punteggio totale della prova senza frazioni decimali				

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

NOME.....COGNOME.....A.S.....

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Impostazione, schematizzazione e formalizzazione dei quesiti (dati, incognite, disegno e unità di misura)	1°	Lacunosa e confusa	1	
	2°	Incompleta e/o con qualche imprecisione	2	
	3°	Sufficientemente completa e precisa	3	
	4°	Abbastanza completa e precisa	4	
	5°	Completa e precisa	5	
Conoscenza e applicazione di regole in ambito geometrico ed algebrico	1°	Lacunosa e/o inappropriata	1	
	2°	Incompleta e superficiale	2	
	3°	Essenziale	3	
	4°	Adeguata	4	
	5°	Completa e appropriata	5	
Risoluzione di problemi	1°	Molto limitata	1	
	2°	Incompleta e/o superficiale	2	
	3°	Sufficiente	3	
	4°	Buona	4	
	5°	Ottima	5	
Lettura e interpretazione dei dati, rappresentazione grafica	1°	Carente	1	
	2°	Approssimativa e poco adeguata	2	
	3°	Abbastanza adeguata	3	
	4°	Adeguata	4	
	5°	Accurata e approfondita	5	
Punteggio totale della prova senza frazioni decimali (Punteggio : 2)				

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

NOME.....COGNOME.....A.S.

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
COMPRENSIONE DEL TESTO	1°	limitata	1	
	2°	accettabile	2	
	3°	buona	3	
	4°	corretta e dettagliata	4	
COERENZA DEI CONTENUTI	1°	incerta	1	
	2°	adeguata	2	
	3°	soddisfacente	3	
	4°	pertinente	4	
PADRONANZA MORFOSINTATTICA	1°	limitata	1	
	2°	parzialmente corretta	2	
	3°	corretta e appropriata	3	
	4°	accurata e apprezzabile	4	
CORRETTEZZA LESSICALE E ORTOGRAFICA	1°	carente	1	
	2°	accettabile	2	
	3°	complessivamente buona	3	
	4°	completa e precisa	4	
ORIGINALITÀ DELL'ESPRESSIONE	1°	scarsa	1	
	2°	abbastanza buona	2	
	3°	più che buona	3	
	4°	piena e personale	4	
Punteggio totale della prova senza frazioni decimali				

CAPITOLO 4

Conduzione del colloquio orale anche attraverso la realizzazione di un “Prodotto”

Dall’anno scolastico 2022-2023 è a discrezione degli insegnanti consigliare o meno agli alunni la realizzazione di un **prodotto** da utilizzare come guida durante il colloquio che restituisca le “evidenze” necessarie ai fini della valutazione del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”**.

La Commissione dovrà porre particolare attenzione alle **capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio**.

Il Prodotto potrà:

- riguardare una tematica condivisa dall’alunno con i propri docenti tenendo conto delle caratteristiche personali e degli interessi di ciascun alunno;
- consentire l’impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell’ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale (non strettamente correlati al programma curricolare), in una logica di integrazione tra gli apprendimenti;
- coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi;
- essere realizzato in molteplici forme:
 - testo scritto
 - presentazione anche multimediale
 - mappa o insieme di mappe
 - filmato, produzione artistica o tecnico-pratica, ecc...

Gli strumenti di presentazione dell’elaborato per la conduzione del colloquio possono essere in maniera comunque non esaustiva:

1. Presentazione in Google Slide, Canva, Prezi, ecc... costituita da circa 10 slide.
2. Cartellone esplicativo 50x70 cm o 100x70 cm.
3. Filmato o brano musicale della durata massima di 2 minuti.
4. Mappe concettuali, schemi, grafici.
5. Book fotografici e/o di disegni.
6. Plastico tridimensionale.

Come previsto dal Decreto Legislativo n. 62/2017, il colloquio deve tenere conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell’ambito di Educazione Civica e relative alle lingue straniere studiate, pertanto **si suggerisce di sviluppare questi aspetti con maggiore attenzione**.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell’orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell’orale viene deliberato dall’intera commissione di esame.

La durata del colloquio è di circa **30 minuti**.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica e lingue comunitarie.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C. ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare, piuttosto, come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, eviterà l'artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive di necessari organici collegamenti.

E' opportuno lasciare spazio all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà di apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Si lascerà ai candidati la possibilità di iniziare la prova orale scegliendo un argomento. Si potrà ricorrere, oltre che al linguaggio verbale, a quello grafico ed operativo, utilizzando anche sussidi, documenti, ecc Poiché la classe è eterogenea, può essere suddivisa in fasce omogenee per possesso di abilità e capacità raggiunte; pertanto la prova si articolerà in modo da consentire di verificare le seguenti fasce di livello:

Livello di apprendimento	Tipo di colloquio
L'alunno possiede buone capacità di apprendimento, logico-deduttive ed espressive	Pluridisciplinare
L'alunno possiede discrete capacità di apprendimento, capacità analitiche, abilità deduttive da guidare	Dialogo descrittivo
l'alunno ha difficoltà di apprendimento, di esposizione e di raccordo organico degli argomenti	Guidato

Griglia di valutazione della prova orale ALUNNO/A.....

Indicatori	LIV.	Descrittori	PT	Punti
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni.	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e le sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto.	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e le utilizza in modo consapevole e autonomo nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e non organico, con l'orientamento degli insegnanti.	1	
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti.	2	
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta rielaborazione di quanto appreso.	3	
	IV	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.	4	
	V	Formula ampie e articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline.	I	Si esprime con difficoltà e in modo non sempre corretto o stentato, utilizzando un lessico non sempre adeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche specifico, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e in prospettiva civica	I	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo con guida costante dell'insegnante	1	
	II	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze in modo essenziale e con il supporto dell'insegnante	2	
	III	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. <u>Con guida, colloca le riflessioni anche in prospettiva civica.</u>	3	
	IV	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica	4	
	V	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.	5	
Punteggio totale della prova (PG)				
Valutazione su R.E. (VOTO=PG x 0.5)				

Il voto finale (intero) viene calcolato mediante arrotondamento **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,50, mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi.

Esempio:

- 6,49 è arrotondato a 6
- 6,50 è arrotondato a 7

Traccia orientativa per il giudizio finale

Indicatori	LIV.	Descrittori
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni, con particolare riguardo a Lingua	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e le sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto.

Italiana, Matematica, Lingue straniere	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e le utilizza in modo consapevole e autonomo nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi
	V	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e non organico, con l'orientamento degli insegnanti.
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti.
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta rielaborazione di quanto appreso.
	IV	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.
	V	Formula ampie e articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline.	I	Si esprime con difficoltà e in modo non sempre corretto o stentato, utilizzando un lessico non sempre adeguato
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche specifico, parzialmente adeguato
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.
Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e in prospettiva civica	I	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo con guida costante dell'insegnante
	II	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze in modo essenziale e con il supporto dell'insegnante
	III	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Con guida, colloca le riflessioni anche in prospettiva civica.
	IV	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica
	V	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.